

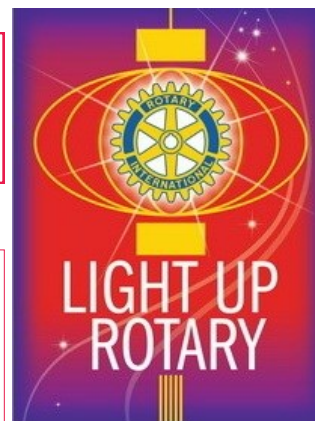
Anno Rotariano 2014-2015

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 9 - Numero 9

Maggio
Mese della cultura

Gary C.K. Huang *Presidente Internazionale RI*
Ferdinando Del Sante *Governatore Distretto 2072*
Alessandro Alboni *Assistente del Governatore*
Bettina Di Nardo *Presidente RC Bologna Galvani*



"Light up Rotary" è il tema dell'anno Rotariano 2014-2015

"Quest'anno possiamo accendere la luce del Rotary – e fare storia – anche con l'eradicazione della polio: un obiettivo che potremo raggiungere entro pochi anni se non perderemo lo slancio che ci ha guidati sinora. Fate sapere agli amici, ai colleghi, alle autorità dei Vostri Paesi quanto sia importante sostenere l'iniziativa End Polio Now. Donate al Fondo PolioPlus e incoraggiate altri a donare".

Gary C.K. Huang

Il programma del mese del Club

Lunedì 4 maggio - ore 20.15 - Cantina Bentivoglio (Via Mascarella, 16);

Lunedì 11 maggio – ore 20.15 – Savoia Hotel - Prof.ssa **Roberta Paltrinieri**
"Felicità responsabile. Il consumo oltre la società dei consumi";

Sabato 16 maggio – Sede Cnr (Via Godetti, 101) - Consegna Certificati di merito "25ª edizione Premio Paolucci";

Martedì 19 maggio - ore 20.00 - Circolo della Caccia - Interclub con il RC Bologna - Prof. **Arduino Paniccia** "Gli attuali conflitti nell'area del mediterraneo e le possibili strategie italiane";

Lunedì 25 maggio – ore 20.15 – Savoia Hotel - Guida Alpina **Lorenzo Finotti** e **Marino Capelli** "L'Uomo e la Montagna: il lungo cammino dalle paure ancestrali al superamento di difficoltà ambientali e sportive sempre più estreme";

Sabato 23 maggio - ore 10.30 - Istituto Paritario "**Farlottine**" di Bologna (Via della Battaglia, 10) si svolgerà la Premiazione della quinta edizione: "**Creatività artistiche a Concorso**" - 2015 - sul tema: "**Bologna, o cara..... Immagini e liberi "sguardi" artistici**". Saranno presenti gli alunni che hanno partecipato insieme ai genitori, docenti e dirigenti dell'Opera San Domenico (vedi pag. 4-5).



Maggio



C

arissime Rotariane e Carissimi Rotariani,

tradizionalmente la lettera di maggio è riservata ad una sorta di consuntivo dell'annata rotariana che si considera ormai conclusa.

Ritengo di non seguire questo orientamento.

L'anno rotariano si conclude al 30 di giugno e quindi abbiamo davanti ancora circa due mesi per portare a termine i progetti che abbiamo condiviso a partire dal 1 luglio 2014, ma anzi direi a partire dall'assemblea del 10 maggio al Forum Monzani di Modena.

Credo che proprio questi 60 giorni siano da spendere riversando sul campo tutte le nostre energie.

Il momento lo richiede: basti pensare alla gravissima emergenza umanitaria in Nepal a seguito del disastroso terremoto che ha colpito severamente 8.000.000 di abitanti con migliaia di vittime.

Come ho scritto nell'editoriale sulla newsletter dobbiamo passare subito all'azione raccogliendo la richiesta di aiuto inviataci dal D.G. Rabindra Piya del distretto 3292 Nepal nella lettera che ho allegato al mio intervento, che è pubblicata sul sito e su Facebook (vedi sotto).

Il presidente internazionale Huang ha chiesto a tutti i Rotariani del mondo di attivarsi efficacemente. Dobbiamo agire, non abbiamo scuse.

Le priorità umanitarie non ci concedono di tirare i remi in barca, l'impegno dei Rotariani deve essere costante ricordandoci sempre che si entra nel Rotary per raggiungere lo scopo che la nostra associazione si prefigge e cioè di diffondere il valore del servire, motore e propulsore ideale di ogni attività.

Il male non si arrende e non ferma mai la propria nefasta opera. Non dimentichiamolo mai.

Ho ancora negli occhi gli oltre 400 Rotariane e Rotariani presenti al Forum Etica e Leadership, che non si sono mai mossi dalla splendida sala convegni di Technogym, sabato 18 aprile scorso, che hanno ascoltato e applaudito gli straordinari relatori, Pierluigi e Nerio Alessandri, Gianpaolo Dallara, Ivan Lo bello, Giuliano Razzoli e Sandro Munari con le loro testimonianze di responsabilità sociale e impegno per il concreto contemperamento di principi etici e successo nella vita, nella professione e nello sport.

Ho ancora vive le domande rivolte ai Relatori in Technogym e le bellissime presentazioni dei giovani partecipanti al RYLA, che è stato un grande successo di contenuti, valori, amicizia, affiatamento, di impegno con le mani, la testa e il cuore. Posso dire che è stato un RYLA memorabile per Tutti.

Solo con esempi e azioni concrete si esce dall'autoreferenzialità vuota e dalla retorica del nulla.

Diamo il nostro contributo tutti i giorni, con serietà e senso di responsabilità, nel servire la nostra comunità locale e nazionale e quella globale, internazionale, la nostra Terra.

Carissime Rotariane e carissimi Rotariani Vi chiedo di non demordere.

Chiedo ai Presidenti e ai dirigenti dei Club di agire anche in questo ultimo scorcio di anno rotariano, così che possiamo lasciare al DGE Paolo Pasini e ai "suoi" presidenti e dirigenti un Distretto 2072 di cui andare orgogliosi. Dobbiamo terminare le azioni in corso per la crescita dell'effettivo nel rispetto della qualità rotariana e professionale, i progetti umanitari con un occhio rivolto alle contribuzioni per la Rotary Foundation e ai progetti distrettuali.



Dobbiamo concludere l'anno al nostro Congresso che si terrà a Reggio Emilia il 19, 20 e 21 giugno prossimi, con piena condivisione di tutti Voi, Cari Soci, Voi Brave e Belle Persone che siete il Distretto, la forza del Rotary. Avanti con energia, non è finita.

Sono certo di contare su di Voi, insieme ce la faremo e planteremo insieme un albero come segno di riconoscenza alla nostra Terra che ci è stata data.

Un caro saluto e un abbraccio affettuoso a tutti.

Ferdinando Del Sante

La richiesta di aiuto inviataci dal D.G. Rabindra Piya del distretto 3292 Nepal

RID 3292 DISASTER RELIEF – NEPAL

Dear Governor Ferdinando,

RID 2072, Italy

My country, Nepal, was majorly hit by an earthquake on Saturday, 25th of April, 11.56 am local time with magnitude 7.9 on Richter Scale followed by several after shock tremors.

We suffered another major hit on the 26th with magnitude 6.7 at about 1 pm with more after shock hourly tremors. We have about 6,000 people reported dead and nearly 11,000 casualties.

After an emergency meeting held amongst immediate Task Force Rotarians in Kathmandu on Sunday, April 26th, we have made the following tasks to be put into force immediately for the affected. I humbly request you to willingly help support Rotary's Disaster Relief Fund financially or by kind and immediately inform us upon how you have executed your reach to us.

Immediate Temporary Relief:

- 1. Blankets 15,000 pcs*
- 2. Tent material 10,000 pcs*
- 3. Dry Food (instant noodles, beaten rice)*
- 4. Water as required*
- 5. Medicinal Kits as required*
- 6. Dead body wrappers 5,000 pcs*

We have also made long term support plans which we will share by email once the temporary emergency needs are no longer needed.

Please note the following Bank Details for transfer of worthy funds from your District's end.

Bank Account Name: RI District 3292 Disaster Relief Fund

Bank Name: NMB Bank Limited, NEPAL

Account Number: 0010 0005 455A

SWIFT CODE: NMBBNPKA

Useful numbers:

DG Rabindra Piya : +977-98550-55735

District Secretary Nugal Vaidya : +977- 98510-39703

Rtn., Yadav Kharel : +977-98510-48875

Rtn. Uttam Bhattarai : + 977-98510-20613

Deewaker Piya S/O DG Rabindra: +977-98020-44202

I look forward to your support.

Yours in Rotary,

DG Rabindra Piya

RID 3292, Nepal



CREATIVITA' ARTISTICHE A CONFRONTO

“BOLOGNA, O CARA..... Immagini e liberi “sguardi” artistici”

Q

uesto è il tema che, il *Rotary Club Bologna Galvani*, ha assegnato agli alunni della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° Grado San Domenico – Istituto Paritario Farlottine di Bologna, per la realizzazione della Quinta Edizione del Concorso (2014-15).

Quest'anno non siamo di fronte a studenti con vocazione artistica, ma siamo di fronte ai bambini/ragazzi che vanno da 10 ai 14 anni. Alunni della scuola dell'obbligo. Alunni senza alcuna specifica vocazione o propensione. Ma alunni particolarmente



I vincitori della passata edizione del concorso con il Prof. **Franchino Falsetti**, curatore e ideatore del concorso.

te interessati e disponibili a progetti, come questo, che possano stimolarli ad aprire il proprio abito mentale per sperimentare modalità diverse da quelle tradizionali circa il saper conoscere e comunicare la realtà che ci circonda ed in particolare ciò che fa parte del mondo codificato dell'espressione artistica: monumentale ed architettonica. “Conoscere una città significa possederne l'anima storica ed artistica...”. Così si esprimeva il grande “custode” della Cultura bolognese Corrado Ricci e noi, di questo invito ne abbiamo fatto lo slogan per le nostre edizioni dedicate alla “conoscenza e coscienza” della città.

I programmi scolastici vigenti non contemplano alcun attenzione non solo ai non luoghi, ma ai luoghi della formazione di ogni cittadino italiano a partire dall'infanzia. Non possiamo solo leggere dai grandi scrittori le loro memorie formative e le loro considerazioni sulle città visitate, conosciute o vissute. Sarebbe opportuno che ognuno di noi, a partire dalle nuove generazioni, potesse godere di programmi scolastici dove sia ben caratterizzata una importante materia: **Conoscere la tua città**. E' ovvio che non si deve pensare ad una materia di sterile nomenclature e recite mnemoniche, ma una sorta di vademecum che incontri discipline diverse : dalla letteratura all'arte, dalla poesia all'architettura, dalla storia alle scienze. Un modo per sapersi orientare e nello stesso modo saper collegare e intrecciare conoscenze diverse ed, apparentemente, autonome. Imparare a vedere significa toccare la realtà, senza sentirsi condizionati da modelli preconcepiuti o predeterminati delle ideologie che regolano il nostro modo di vivere le immagini della vita.

Il suggerimento di “provare a sperimentare” gli oggetti dell'arte nello specchio della quotidianità tra “sguardi” artistici e conoscenza storica, è stato il filo conduttore di questa Quinta Edizione dedicata alla scoperta e ri-scoperta della “turrita” Bologna, di evocazione carducciana.



Gli alunni partecipanti hanno scelto di lavorare in gruppo, secondo uno spirito di aggregazione e di coinvolgimento di una sana scuola attiva, impegnata a non pre-selezionare, ma a predisporre macro-interessi al di là della semplice competizione individuale per raggiungere astratti obiettivi. Lavorare in gruppo significa considerare la scuola come luogo di progettualità, dove il bambino in giuoco di squadra possa esprimere il suo contributo e la sua competenza naturale e le abilità conquistate.

La scuola di base dovrebbe educare alla socialità come cultura dello stare insieme e del suo agire e nello stesso tempo sentirsi partecipe e produttore di un fine comune, di un processo di conoscenze e di esperienze che fondono il sapere con il saper fare nella piena collaborazione tra tutti gli interessati. Essere cosciente di essere parte di un gruppo per poter esprimere al meglio la propria personalità. Nell'orchestra tutti sono professori di uno strumento, ma tutti sono impegnati a relazionarsi tra loro in momenti corali e solistici, senza che questo sminuisca il valore artistico e professionale sei singoli.



La scuola come una grande orchestra sinfonica e questo potrebbe aiutare tutti a capire che la vita si esprime nel saper valorizzare l'altro, il diverso da noi, la comunità nella quale viviamo.

I lavori degli alunni hanno avuto motivazioni diverse: i bambini partecipanti della scuola primaria hanno preferito ricordare una figura straordinaria della vita laica e religiosa bolognese : *Assunta*

Viscardi (1890-1947), insegnante di scuola primaria (tra le varie esperienze educative e didattiche, ha insegnato alla scuola *Panzacchi* di Bologna) e fondatrice dell' "Opera di San Domenico per i Figli della Divina Provvidenza" e delle sue identità, della "Casa vivente", del "Nido di Farlotti" e della "Porticina della Divina Provvidenza".

Gli studenti partecipanti della scuola secondaria di I° grado (1-2-3 media), hanno scelto come fonte di ispirazione alcune poesie del "bolognese" Carducci per vivere i luoghi del Centro storico della città come uno spazio delimitato dai propri *sguardi* e dalla propria *creatività*.

I ragazzi hanno incontrato la città nelle sue bellezze monumentali ed architettoniche per giocare con le angolazioni del vedere le immagini della storia in un'idea creatrice della realtà come testimonianza. In questa ricca esperienza e stimolante ricerca artistica desidero evidenziare l'adesione e l'entusiastica partecipazione dell'Istituto e dei docenti coinvolti che hanno contribuito, con vivo interesse e preziosa disponibilità, al successo dell'evento artistico ed educo-formativo.

Un doveroso ringraziamento, infine, a chi ha offerto il proprio patrocinio, rinnovando la stima nella nostra iniziativa: *Giovani Imprenditori Unindustria Bologna – Media Patner: Corriere di Bologna – Opera San Domenico di Bologna.*

Prof. Franchino Falsetti



Assemblea di Formazione Distrettuale ASDI - Distretto 2072

Bologna – Sabato 9 maggio

Zanhotel Centergross, via Saliceto, 8 Bentivoglio

8:30 apertura Segreteria, registrazione, caffè di benvenuto

9:45 DG Ferdinando Del Sante, apre l'Assemblea

DGE Paolo Pasini assume la Presidenza dell'Assemblea

Onore alle Bandiere - Saluti:

Franco Venturi Governatore 2016-2017

Maurizio Marcialis Governatore 2017- 2018

Gabriele Stefanini Presidente RC Bologna

10:00 Paolo Pasini Governatore 2015-2016

Tema dell'Annata "Dono per il Mondo" Il Distretto e il Patrimonio.

"La mano che obbedisce all'intelletto"

10:40 PDG Maria Rita Acciardi

Coordinatrice Task Force sulla Diversità "La sfida della membership"

Gli Istruttori di Club in altra sala per workshop con l'Istruttore Distrettuale PDG Pietro Pasini

11:00 Paolo Bolzani

Presidente Commissione Cultura e Patrimonio "Il nostro Patrimonio culturale: una prospettiva per i Giovani"

11:15 PDG Pier Luigi Pagliarani

"La vocazione internazionale del Rotary: idealità e conseguenze operative"

11:30 DGD Maurizio Marcialis

Presidente Sottocommissione Volontari del Rotary: "Volontari del Rotary una grande risorsa di solidarietà per il Distretto, un dono al Mondo"

11:45 Giorgio Zoli

Presidente Commissione Scambio Giovani "Il futuro è oggi"

12:00 I ragazzi dello scambio giovani ci raccontano la loro esperienza

12:15 Angelo Benedetti

Presidente Commissione Convention Seul "Il Congresso di Seul, Corea del Sud 28 maggio – 1 giugno 2016"

12:30 Gli Istruttori di Club Rientrano nella Plenaria

12:30 PDG Giuseppe Castagnoli "Rendiconto consuntivo annata 2013-2014"

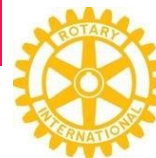
12:45 DGE Paolo Pasini "Il rendiconto preventivo annata 2015-2016"

Quote annata 2015-2016

13:20 Saluti: **Giuliano Zuccoli** Presidente RC San Giorgio di Piano – Giulietta Masina

Conclusioni: DGE Paolo Pasini

13:30 Colazione di Lavoro



I PAESAGGI DEL DISTRETTO 2072

Caro Presidente,

la Commissione Ambiente del Rotary, insieme alla Commissione Ambiente del Rotaract, propone per questo anno il tema del paesaggio. Esso rappresenta una componente fondamentale del nostro patrimonio culturale e naturale, è fondamento della nostra identità, custodisce le tradizioni, produce ricchezza, tramanda la sapienza, racconta storie, stringe legami. La sua salvaguardia rappresenta quindi un dovere e una responsabilità di ogni individuo, e a maggior ragione di ogni Rotariano.

Per favorire una migliore conoscenza degli straordinari paesaggi del Distretto, proponiamo la visita a due importanti realtà, che illustrano in modo esemplare i frutti della cooperazione tra l'uomo e la natura.

La prima, programmata per il prossimo 23 maggio in provincia di Ferrara, nel comune di Argenta, si focalizza su uno dei territori della bonifica, che comprende gran parte delle pianure regionali a nord della via Emilia. Si tratta di un ambito rurale caratterizzato da ricchezze storiche, habitat naturali, patrimonio architettonico ed ingegneristico (argini, canali, idrovore, casse di espansione, ponti). Un'eredità culturale ed identitaria che ci consegna un territorio modellato dall'uomo che coniuga efficacemente infrastrutture e ambiente e merita certamente di essere valorizzata in un'ottica di tutela ambientale e di qualificazione del paesaggio.

La seconda, programmata per il prossimo 6 giugno, si svolgerà invece a Vetto, i cui terrazzamenti adiacenti al nucleo più antico del Paese costituiscono un'eccellenza del patrimonio paesaggistico dell'Appennino emiliano e nel 2011 sono stati inseriti dalla Regione nel Paesaggio naturale e semi-naturale protetto della collina reggiana – Terre di Matilde.

Ti chiedo di diffondere l'invito e di incoraggiare la partecipazione da parte del più ampio numero di Rotariani e di loro graditi Ospiti.

Molti cordiali saluti

Rino Ghelfi





I PAESAGGI DEL DISTRETTO 2072

I PAESAGGI DISEGNATI DALLE ACQUE

Sabato 23 maggio 2015

Programma

- 10:00 Arrivo dei partecipanti con mezzi propri al Centro Salarino del Consorzio della Bonifica Renana, Via Salarino 5, Argenta (Fe)
- 10:15 IL GOVERNO DELLE ACQUE, TRA PASSATO E FUTURO - Giovanni Tamburini, Presidente della Bonifica Renana
- 11:15 Visita guidata al Museo della Bonifica e all'impianto Idrovoro storico di Salarino
- 12:30 Colazione conviviale
- 14:30 Visita guidata all'Oasi di Campotto

La Bonifica Renana renderà disponibile la visita guidata ed i mezzi (Ecobus e minibus) necessari per i trasferimenti locali previsti nella giornata.

Quota di partecipazione: 35 euro per partecipante

Modalità di iscrizione: messaggio a commissioneambiente2072@gmail.com

Termine di iscrizione: entro il 14 maggio

I PAESAGGI DISEGNATI DALLE ACQUE

Siamo in provincia di Ferrara, nel comune di Argenta, un territorio racchiuso tra il Reno e il Sillaro, che rientra nell'area del Parco del Delta del Po e che ha una storia unica e molto particolare.

È il territorio delle grandi bonifiche, di terreni alti che sciolano naturalmente nei corsi d'acqua e di terreni bassi che necessitano, per lo scolo, di essere sollevati meccanicamente. È anche un territorio ancora ricco di aree umide naturali, come valli e boschi idrofilii, di zone di sosta e di riproduzione per numerose specie di uccelli migratori e habitat per pesci, anfibi, rettili e mammiferi tipici di questi ambienti.

L'impianto idrovoro di Salarino è un esempio di unico di archeologia industriale a livello regionale, realizzato all'interno dell'impianto idraulico principale della Bonifica Renana, inaugurato nel 1925 e tuttora operativo.

Il percorso museale si snoda dentro lo stabilimento che presidia il vasto sistema di canali, casse di espansione, chiaviche e porte vinciane che tengono in sicurezza idraulica il vasto bacino della Bonifica Renana, compreso tra l'Appennino bolognese e Argenta (Ferrara), polo nevralgico nel governo delle acque.

L'origine delle valli di Campotto è legata alla realizzazione di questa bonifica idraulica, che interessa circa 100 mila ettari della bassa pianura bolognese. Questi terreni sono oggi intensamente coltivati.

Nell'ambito del territorio, ora costituito da oasi, oltre alle casse di espansione perennemente in acqua, esistono altre aree di vasta estensione che vengono allagate più volte nell'anno in coincidenza dei momenti di maggiore intumescenza del fiume Reno. In queste aree si è ottenuto un risultato più che lusinghiero in quanto in pochi anni si è ricreato un bosco bellissimo di gattici, olmi, frassini ecc. del tutto simile a quelli che dominavano l'antica Padusa.



con tappa nel Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano

I TERRAZZAMENTI DI VETTO

con tappa nel Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano

I terrazzamenti sui versanti esposti a sud e sud-ovest adiacenti al nucleo più antico di Vetto (il Castello, vicino alla Chiesa di S. Lorenzo, e Ca' Boccio) costituiscono un'eccellenza del patrimonio paesaggistico dell'Appennino emiliano e nel 2011 sono stati inseriti dalla Regione nel Paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina reggiana - Terre di Matilde.

La ragione per cui i Vettesi, tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XX, hanno realizzato una tale ciclopica sistemazione dei versanti, con chilometri di muri a secco e di strade, va ricercata nel particolare microclima che caratterizza questa area, protetta dai venti freddi dal monte Fallo ed esposta in modo molto favorevole.

A partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso si è assistito al progressivo abbandono dell'attività agricola e ciò ha fortemente compromesso la stabilità dei muri a secco e dei versanti. La vegetazione spontanea infestante, che nei decenni ha ricoperto interamente i versanti, ha inoltre occultato completamente l'ampia area terrazzata che costituisce il tratto distintivo del paese, sino al punto che buona parte dei bambini e dei ragazzi, fino a pochi anni fa, ne ignorava l'esistenza.

Nel 2009 l'arch. Silvia Costetti e il paesaggista Giuseppe Baldi hanno messo a punto un progetto multidisciplinare di recupero del sistema dei terrazzamenti, che ha come fine ultimo il riuso attivo di tutti i versanti terrazzati.

Il progetto è stato selezionato per la campagna sulle buone pratiche nei paesaggi terrazzati (Campagna Living Stones), finalizzata al III Congresso mondiale sui paesaggi terrazzati che si terrà nel 2016.

Ad oggi è stato possibile intervenire su circa 40.000 mq, dove si è proceduto alla rimozione della vegetazione infestante alla ricostruzione e al consolidamento di circa 500 mc di muri a secco.

Sono inoltre stati ripuliti e riaperti tre sentieri che hanno reso di nuovo accessibili i terrazzamenti dal paese. Lungo i sentieri e nei giardini pubblici di Vetto sono stati collocati pannelli che illustrano il progetto, le opere realizzate ad oggi e l'utilizzo e la frequentazione dei versanti terrazzati nel secolo scorso.



Sabato 6 giugno 2015

Programma

- 10:00 ritrovo presso i giardini pubblici di Vetto (RE), dove sono collocati i pannelli illustrativi del progetto di recupero e riuso dei terrazzamenti di Vetto. Davanti ai giardini, lungo la strada principale del paese (via Val d'Enza), c'è un ampio parcheggio.
- 10:30 sala del Consiglio, presso il municipio di Vetto, adiacente ai giardini
IL PROGETTO DI RECUPERO ATTIVO DEI TERRAZZAMENTI DI VETTO - Arch. Silvia Costetti, progettista
- 11:15 passeggiata sui sentieri dei terrazzamenti con pausa ristoro lungo il percorso
- 13:00 colazione che, a seconda delle condizioni meteorologiche, si terrà:
- o nell'ala del borgo del Castello di Vetto
- o presso il ristorante il Ginepro (Ginepreto di Castelnovo ne' Monti), con vista della Pietra di Bismantova.

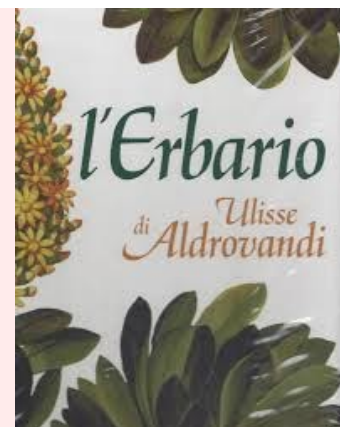
Quota di partecipazione: 35 euro per partecipante

Modalità di iscrizione: messaggio a commissioneambiente2072@gmail.com

Termine di iscrizione: entro il 28 maggio



LE TAVOLETTE XILOGRAFICHE DI ULISSE ALDROVANDI



Gli splendidi soffitti della sala di Ulisse a Palazzo Poggi che contiene il Museo delle Navi e delle Carte geografiche, il Museo di Anatomia Umana e il Museo di Fisica.



In alto una delle bellissime tavolette xilografiche di Ulisse Aldrovandi riclassificate grazie al contributo dei Rotary Felsinei e conservate nel Museo di Storia naturale a Palazzo Poggi.

Alcuni soci in attesa della conferenza del prof. **Giuseppe Olmi**, massimo esperto aldrovandiano.



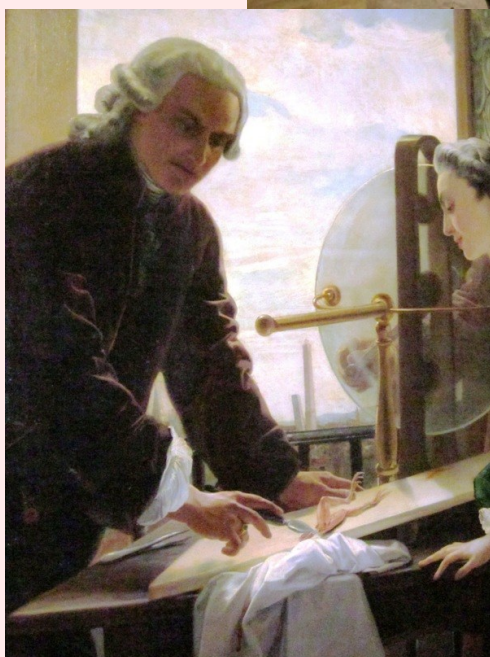


La bellissima biblioteca del Museo di Palazzo Poggi e a destra uno dei due mappamondo custoditi al Museo.



I soci del nostro Club in visita al Museo.

Sotto una galera in legno appartenente alla ricca collezione del Museo delle Navi e delle Carte geografiche.



Un dipinto che ritrae Luigi Galvani impegnato nel suo esperimento con le rane.





IL FIORE E' DONNA, LA DONNA E' FIORE

Il fiore è donna, la donna è fiore". Si è rivelata intrigante fin dal titolo, la conversazione della giornalista Lidia Kuscar, firma storica dei mensili "Gardenia" e "Bell'Italia", che ha ricordato come, da sempre, gli uomini hanno intuito la similitudine fra la donna e il fiore, custodi entrambi del mistero della vita. Nell'utero femminile e nell'avvolgente riparo dei petali avviene il miracolo della procreazione e, a conferma di una realtà che non sempre emerge dall'inconscio, ha fatto scorrere

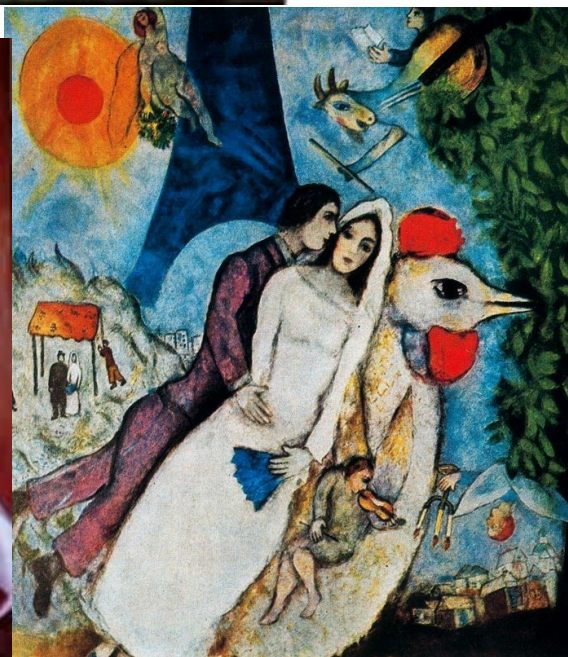


una serie di immagini significative: la Venere del Botticelli nata



insieme alla rosa dalla spuma del mare, Annunciazioni e innamorate, maternità felici e fragili infanzie, fino a suorine malinconiche come la dama di Boldini che stringe fra le dita una corolla che si sfa. Mentre in un cielo pieno di fiori volano gli sposi di Chagall.

Vittoria Fuzzi

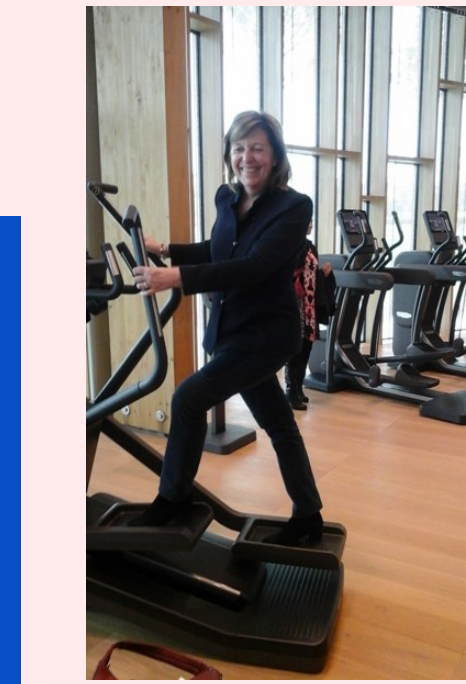




FORUM "ETICA E LEADERSHIP"



La nutrita delegazione del nostro Club in visita all'azienda Tecnogym di Cesena.





UNA SERATA IN INTERCLUB

La conviviale del 27 aprile, in interclub tra il Bologna Galvani ed il Bologna Valle del Savena, è stata una serata speciale, diversa da tante altre, e, credo per tutti i presenti, profondamente rotariana. Alla presenza di diverse Autorità rotariane, tra cui il Governatore Ferdinando Del Sante ed il Decano, protagonisti della serata sono stati i Rotariani ed i loro progetti, i service.

Dopo un nuovo inno in apertura della serata, che, come ha sottolineato il Governatore, è incentrato sulle persone, nell'ottica di mostrare i Rotariani all'opera, abbiamo ascoltato Elena Romanò presentare il progetto VTO, basato sugli scambi vocazionali tra giovani professionisti, non rotariani, organizzati dal Rotary a livello internazionale, per esempio quest'anno nella forma di uno scambio tra medici Italia/USA sul tema della diabetologia infantile, l'anno scorso, invece, sul tema dell'agricoltura.

Il service presentato dal nostro amico Fraticelli, Presidente del Rotary Club Bologna Valle del Savena, è invece quello dedicato alla scuola di Cinandega, in Nicaragua, situata nel quartiere di Limonal sorto in prossimità di un enorme immondezzaio (chureca).

Qui il Rotary contribuisce a fornire materiale scolastico e, ora, 60 sedie con banco, la consegna delle quali è prevista tra pochi giorni, per il 14 maggio, per la scuola locale. Tutta l'attività del Rotary (alla quale partecipa anche il nostro club, Bologna Galvani) si svolge a stretto contatto con il Rotary locale, distretto 4240, che in realtà include complessivamente 4 Stati, tra cui il Nicaragua.

Ci hanno colpito il contributo dato dal Rotary, l'integrazione e la familiarità tra Fraticelli ed i Rotariani locali... ma soprattutto la gioia dei bambini che hanno la possibilità di andare a scuola, che ricevono una matita per scrivere, che possono affrancarsi per qualche ora dalla necessità di cercare in un immondezzaio cibo o rottami da rivendere, guadagnando una possibilità in più per il loro futuro.

Le immagini della vita nel quartiere di Limonal erano crude, difficili da sopportare, i particolari ulteriori, perfino gli odori, che Fraticelli rievocava le rendevano ancora più aspre.

Ma proprio qui il Rotary realizza appieno il concetto di service, di contributo al miglioramento sociale e culturale di una comunità colpita da mille difficoltà, affinché, come ci ha ricordato il Decano, le differenze che derivano, semplicemente e del tutto incolpevolmente, dal luogo in cui si nasce, siano almeno un po' stemperate: servire gli altri è il nostro modo per ringraziare ed è il nostro modo per essere Rotariani: questo è il messaggio che esce pienamente da una serata come questa.

Valentina Montanari



ROTARY CLUB BOLOGNA

Bologna



Martedì 5 maggio - ore 17,15 - Palazzo Fava, via Manzoni 2 - Visita Guidata alla mostra "da Cimabue a Morandi". In base al numero dei partecipanti si formeranno i gruppi con le rispettive guide. - Buffet in sede.

Martedì 12 maggio - ore 13,00 - Circolo della Caccia - Dott. **Alfredo Cioni** "L'istituto Ortopedico Rizzoli a S. Michele in Bosco. Una storia affascinante" - Buffet.

Sabato 16 maggio - ore 9,30 - presso il Cnr, via Gobetti 101 - Cerimonia di consegna dei Certificati di Merito e dei Premi di Laurea.

Martedì 19 maggio - ore 20.00 - Circolo della Caccia - Interclub con il RC Bologna Galvani - Prof. **Arduino Paniccia** "Gli attuali conflitti nell'area del mediterraneo e le possibili strategie italia-



Bologna Carducci

Sabato 16 maggio - ore 9,30 - presso il Cnr, via Gobetti 101 - Cerimonia di consegna dei Certificati di Merito e dei Premi di Laurea.

Martedì 26 maggio - presso Bravo Caffè - Bologna - Finale Concorso per Giovani Talenti Musicali (organizzato dall'Associazione "Dentro che fuori piove" e dal socio **Giorgio Aicardi**) Tradizionale Service del Club - Conviviale con musica e cena.



Bologna Nord

Mercoledì 6 maggio - ore 20.15 - Savoia Hotel - dott. **Andrea Cangini** (direttore de Il Resto del Carlino): "Le possibilità di sviluppo della creatività a Bologna".

Mercoledì 13 maggio - ore 20.15 - Savoia Hotel - **Carolina Ricci**, titolare della Carolina Wyser: "Carolina Wyser: Come creare un jeans brand internazionale."

Sabato 16 maggio - ore 9,30 - presso il Cnr, via Gobetti 101 - Cerimonia di consegna dei Certificati di Merito e dei Premi di Laurea.

Mercoledì 20 maggio - ore 20.15 - Sede - Presentazione dei nuovi soci; I ragazzi del Ryphen e del Ryla raccontano la propria esperienza; Illustrazione del programma per l'Expo

Mercoledì 27 maggio - ore 20.15 - Savoia Regency - **Davide Tranchina**, fotografo.



Bologna Ovest

Lunedì 4 maggio - serata in via di definizione.

Lunedì 11 maggio - ore 20.15 - Nonno Rossi - Relatore: Prof. **Roberto Corinaldesi** "Quando i portici erano di legno".

Sabato 16 maggio - ore 9,30 - presso il Cnr, via Gobetti 101 - Cerimonia di consegna dei Certificati di Merito e dei Premi di Laurea.

Lunedì 18 maggio - conviviale annullata per gemellaggio con R.C. Nanterre a Versailles.

Prossimi incontri degli altri Club, maggio 2015



Bologna Sud

Martedì 5 maggio - ore 18.30 - Visita guidata al Museo della comunicazione e del multimediale G. Pelagalli "Mille voci mille suoni" (via Col di Lana 7/n) - ore 20.00 Nonno Rossi - Cena e relazione del Comm. **Giovanni Pelagalli**.

Martedì 12 maggio - ore 20.00 - Nonno Rossi - Il socio dott. **Alberto Salvadori** e il "Cammino di Santiago".

Martedì 19 maggio - ore 20.00 Nonno Rossi - Club day – I nostri 40 anni – La carta costitutiva.

Martedì 26 maggio - ore 20.00 - Nonno Rossi - **Marco Palmieri**, fondatore, presidente a ad di Piquadro "Il progetto piquadro".



Bologna Est

Giovedì 7 maggio - ore 20.15 – Nonno Rossi - Amb. **Sargis Ghazaryan** "Cento anni dal genocidio degli Armeni".

Sabato 16 maggio - ore 9,30 - presso il Cnr, via Gobetti 101 - Cerimonia di consegna dei Certificati di Merito e dei Premi di Laurea.



Bologna Valle del Samoggia

Sabato 9 maggio - ore 9.00 – Zanhotel Centergross (via Saliceto 8) - ASDI – Assemblea Distrettuale 2015/2016;

Da Giovedì 14 a domenica 17 maggio - Interclub con gli amici del Rotary Club Vienna Gloriette;

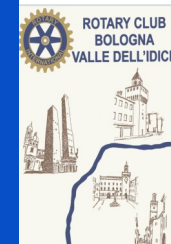
Sabato 16 maggio - ore 9,30 - presso il Cnr, via Gobetti 101 - Cerimonia di consegna dei Certificati di Merito e dei Premi di Laurea.

Sabato 23 maggio - ore 10 - Istituto Ortopedico Rizzoli - Visita alle biblioteche scientifiche dell'Istituto Ortopedico Rizzoli ed allo studio di Vittorio Putti - Seguirà buffet.



Bologna Valle del Savena

Sabato 16 maggio - ore 9,30 - presso il Cnr, via Gobetti 101 - Cerimonia di consegna dei Certificati di Merito e dei Premi di Laurea.



Bologna Valle dell'Idice

Sabato 16 maggio - ore 9,30 - presso il Cnr, via Gobetti 101 - Cerimonia di consegna dei Certificati di Merito e dei Premi di Laurea.





Bologna, o cara ...



Giuseppe Ragni (Bologna 8 marzo 1867 – 23 maggio 1919)

“Giuseppe Ragni, *quell dla saraca*, è stato certamente delle figure più caratteristiche e popolari della Bologna che scompare. Lo conoscevano tutti: uomini e donne, giovani e vecchi, popolani della città e dei grossi centri della Provincia. Suo trono era un tavolo improvvisato, un carrettino o calesse, un palchetto qualsiasi: suo arringo la piazza principale dei paesi ed a Bologna, nel giorno di mercato, la *Piazzola* di Piazza VIII Agosto. Una vecchia tromba ammaccata convocava gli astanti intorno a lui: a quel suono stentoreo accorrevano tutti, lasciando deserte le altre bancarelle dei venditori ambulanti. A questo pubblico curioso, svariaticissimo ed in cerca di divertimento, il Ragni lanciava salaci apostrofi, raccontava barzellette di sua invenzione, declamava *zirudelle* più o meno bene rimate, ma pur sempre facete, ironiche, e qualche volta allusive alle vicende sociali e politiche. Poi quando la sua sonora e sferzante concione aveva imboniti gli attoniti ascoltatori il nostro bravo cantambanco traeva fuori la merce acquistata con fine intuito e accorta sagacia per venderla con non minore arte e qui altra faceta discorsa per magnificarne la qualità, giustificarne il prezzo, e per costringere, direi, il pubblico, ad acquistarla, volente o nolente.

Quell dla saraca, divenne così il più irresistibile venditore di tanti e tanti blocchi delle più disparate merci, non tutti di facile smercio, mentre, premio delle sue fatiche, gli affari pro-

speravano ed egli poté man mano raggiungere un discreto benessere per sé e per la sua famiglia, alla quale portava tutto l'affetto del suo buon cuore.

Bisogna convenire che il Ragni aveva in fondo un temperamento di artista: attore e mimo di piazza dotato come nessuno altro nel suo tempo, divertiva migliaia di persone facendole sbudellare dalle risa [...]”.

Ugo Lenzi, *Giuseppe Ragni*, in “Ragni – Una figura popolare della vecchia Bologna”, Edizioni Aldine, Bologna, 1953

Spigolature

L'ultimo Podestà di Bologna

“La mattina presto del 21 aprile 1945, dopo una notte interrotta ogni tanto dal rombo dei cannoni che si facevano vicinissimi (alle ore 22 era saltata anche la centrale telefonica ed avevo appena finito di parlare con un funzionario del Comune dando disposizioni di tener ben chiusi i portoni) non ebbi esitazioni : sentii che il mio dovere era di presentarmi in Municipio, qualunque avesse dovuto essere la mia sorte.

Da via Garibaldi n. 7 (dove mi ero sistemato in due o tre camere con la mia famiglia, dopo che anche la nostra casa di via Saragozza era stata requisita ex abrupto da un reparto tedesco) percorsi a piedi – da solo e disarmato – le Logge del Pavaglione, giungendo in piazza, dove attorno ai primi carri armati polacchi, sostavano alcuni gruppi di cittadini festanti per il cessato incubo della guerra. Vidi la bandiera interalleata sventolare sul balcone del Palazzo d'Accursio. In quel momento si – per la verità – mi chiesi se facevo bene a proseguire o se avessi dovuto ritenere compiuto il mio mandato; ma non mi voltai indietro, attraversai diagonalmente la piazza, venni riconosciuto ed applaudito, il che mi rincuorò a proseguire. Entrai nel primo cortile del Palazzo Municipale dove parecchi cittadini erano riuniti e salii la scaletta di destra: incontro tutti, incontro all'ignoto, ma al mio posto di dovere, cioè di colui che non solo aveva la coscienza tranquilla, ma era altresì consapevole di vedere coronato il sogno di avere salvata la propria città ed i propri concittadini. Ad aprirmi la porta dell'ufficio fu l'usciera Rossetti che era solito farlo, anch'egli già con una fascia tricolore alla cintola [...]”.

[L'ultimo podestà di Bologna *Mario Agnoli* presentava le sue consegne al colonnello polacco Hoolmgreen ed al *Sindaco Dozza* di fronte ai componenti del Comitato di Liberazione Nazionale]

Mario Agnoli, Bologna “città aperta”. (settembre 1943 – aprile 1945), Bologna, Tamari Editori in Bologna, 1975

Auguri di Buon Compleanno a:

♣	<i>Giampaolo Guida</i>	<i>2 maggio</i>	♣	<i>Riccardo Ronchi</i>	<i>23 maggio</i>
♣	<i>Giorgio Contini</i>	<i>17 maggio</i>	♣	<i>Marino Capelli</i>	<i>30 maggio</i>
♣	<i>Franchino Falsetti</i>	<i>21 maggio</i>	♣	<i>Maria Francesca Delli</i>	<i>31 maggio</i>
♣	<i>Rolando Secchi</i>	<i>21 maggio</i>			



Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

*Presidente
Dulcinea Bignami*

